

**Migranti, sbarchi record
Previsti 12mila arrivi**

Da sabato a ieri la Guardia costiera ha già salvato 11mila migranti e si pensa di arrivare a 12mila. Dato il forte afflusso, il piano di accoglienza 2017 sarà rivisto al rialzo del 10%, a circa 220mila persone. ▶ pagina 8

Emergenza migranti. Minniti rientra anticipatamente dagli Usa e va a Palazzo Chigi - L'ipotesi di chiusura dei porti alle Ong

Sbarchi record, previsti 12mila arrivi Rivisto il piano di accoglienza nei Comuni

MATTARELLA

«Sui migranti la Ue è inconsapevole e insensibile»
Renzi: «I numeri di oggi non sono sostenibili»

Marco Ludovico

ROMA

È l'esodo più impetuoso dell'anno. Da sabato la Guardia costiera ha coordinato oltre 70 soccorsi, salvati già 11mila migranti. La previsione è di superare quota 12mila in queste ore. Tra gommoni e barconi, complici mare piatto e bel tempo, il flusso dalla Libia è ininterrotto. Il ministro dell'Interno Marco Minniti, partito ieri mattina in missione a Washington, è tornato indietro. In serata era a palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Dopo aver valutato al Viminale la distribuzione dei nuovi arrivi. Il problema non è solo nell'impatto improvviso di numeri così grandi. La politica rumoreggia sempre di più, da Forza Italia a Fratelli d'Italia fino alla Lega Nord e M5S. Il sistema di accoglienza è alle corde, siamo oltre quota 190mila.

Il piano di accoglienza 2017 per i Comuni, tarato su una previsione di 200mila sbarchi, sarà rivisto quanto meno al rialzo del 10%, circa 220mila arrivi. Nessuno esulterà. E dai centri urbani impegnati nell'accoglienza dove la giunta è cambiata dopo le ultime amministrative - con l'approdo di forze politiche contrarie all'ospitalità migranti - possono arrivare problemi non da poco. La questione è invece secondo Minniti deve stabilizzarsi secondo le direttrici integrazione-sicurezza. Così il 30 giugno al Viminale sarà presentato il piano nazionale per l'integrazione al tavolo con gli enti territoriali, l'Unhcr e l'Oim. Ma di-

venta anche probabile un nuovo seguito di governo al documento finale dell'indagine della commissione Difesa presieduta da Nicola Latorre (Pd). Al Comando generale della Guardia Costiera il prossimo 13 luglio sono convocate le Ong (organizzazioni non governative): ci sarà un confronto e un sollecito per un maggior coordinamento. Non solo nei soccorsi ma anche nel contrasto ai trafficanti di esseri umani. Il governo inoltre punta molto all'obiettivo - già proposto in sede Ue - di diversificare gli sbarchi tra gli stati di bandiera delle unità navali di soccorso. E non più solo in Italia. Ma non è affatto detto che la proposta passi. Così si valuta anche un gesto forte come la chiusura dei porti alle ong: profilo, tuttavia, delicato e non per forza fattibile. Potrebbe rimanere solo un'ipotesi. Di certo palazzo Chigi deve dare il segnale che l'Italia non può più essere la sola a farsi carico di questa tragedia umanitaria. «Sono numeri non più sostenibili» sottolinea l'ex premier Matteo Renzi. E il capo dello Stato Sergio Mattarella, da Ottawa in Canada, accusa l'Ue: «L'Italia è in prima linea per salvare migliaia di vite umane nell'ambito di un fenomeno epocale. E ciò accade ai confini dell'Europa, senza ancora suscitare nel nostro continente né adeguata consapevolezza né l'emergere di sensibilità sufficientemente condivise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ULTIMI SBARCHI

Sabato

■ Ci sono stati due eventi, con circa 500 migranti tratti in salvo

Domenica

■ Numeri moltiplicati rispetto a sabato: 31 eventi, con 3.369 migranti tratti in salvo

Lunedì

■ Situazione con sbarchi consistenti: 23 eventi ma con 5.095 migranti tratti in salvo

Martedì

■ Numeri in contrazione: 15 eventi e circa 2.000 Migranti tratti in salvo

Intervenuti nei 4 giorni

■ Sono intervenuti la Guardia Costiera (CP326 - CP277 - CP302 - CP287 - Fiorillo - Diciotti), le navi della Marina Militare, assetti in Dispositivo Frontex, assetti in Dispositivo E unavformed, organizzazioni non governative e infine mercantili

